



COMUNE DI

VIMODRONE

PGT

2012-2016

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DdP 2012

DOCUMENTO DI PIANO

APPROVAZIONE

DdP3.0

**INQUADRAMENTO URBANISTICO
TERRITORIALE. PTR-PTCP-PC**

EDIZIONE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. n°..... DEL

Adozione	Deliberazione C.C. n° del
Controdeduzioni	Deliberazione C.C. n° del
Approvazione	Deliberazione C.C. n° del
Pubblicazione	B.U.R.L. n° del
Entrata in vigore	

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale

I PROGETTISTI

ing. Alberto Mazzucchelli

arch. Roberto Pozzi

arch. Maurizio Mazzucchelli

Ord. Ing. Prov. Varese n° 1625
SIA - Società Svizzera Ingegneri
e architetti n° 160796

Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n°1017

Ordine degli Architetti
della Provincia di Varese
n°1213

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

partners
arch. Silvana Garegnani
ing. Marco Lanfranchi
arch. Paola Ramella

**Studio Associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

**I-21040 Morazzone
Via Europa 54**

**Tel 0332 870777
Fax 0332 870888**

**info@saproject.it
www.saproject.it**

COMUNE DI VIMODRONE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12

Antonio Brescianini
Sindaco

Aurora Impiombato Andreani
Assessore all'urbanistica

Ufficio di Piano:

Carlo Tenconi
Architetto

Fabio Gambarin
Geometra

Estensori del Piano:

Roberto Pozzi
Architetto

Alberto Mazzucchelli
Ingegnere

Maurizio Mazzucchelli
Architetto

Collaborazione:

Alexandra Gatti *dott.ssa pianificazione*
Marina La Palombara *architetto*
Elisabetta Vangelista *dott.ssa pianificazione*

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

NOTE

I testi redatti con il carattere impiegato nella presente nota corrispondono alle modifiche per effetto di controdeduzione alle osservazioni e ai pareri ARPA, ASL e Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, in sede di approvazione del PGT.

A ciascuna modifica sono associati gli estremi dell'atto deliberativo corrispondente.

I testi redatti con il carattere impiegato nella presente nota corrispondono alle modifiche per effetto del recepimento di quanto espresso nel parere di compatibilità con il PTCP della Provincia di Milano e nel parere di compatibilità con il PTR della Regione Lombardia.

I contenuti della deliberazione di controdeduzione e approvazione e dei relativi allegati costituiscono integrazione per la puntuale applicazione del Piano di Governo del Territorio.

AVVERTENZA IMPORTANTE

Il presente documento è depositato presso la SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (S.I.A.E.) Sezione OPERE LETTERARIE ED ARTI FIGURATIVE (OLAF) presso la sede di Roma, via della Letteratura 30, al fine di tutelarne il diritto d'autore.

E' vietata la riproduzione e qualsiasi uso non attinente a procedimenti edilizi ed urbanistici nel territorio del Comune di Vimodrone.

E' vietata la modifica del documento senza la preventiva ed espressa autorizzazione da parte degli autori.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Sommario

Piano Territoriale Regionale d'Area n. 4 – Navigli lombardi	4
PTCP Milano	12
Piano delle Cave della Provincia di Milano	20

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA 4 NAVIGLI LOMBARDI

I Piani Territoriali Regionali d'Area (PTRA) sono atti di programmazione previsti dal PTR per lo sviluppo di specifici territori, condividendo con gli enti locali le più importanti azioni atte a concorrere ad uno sviluppo attento alle componenti ambientali e paesistiche.

Il PTRA 4 – Navigli lombardi, approvato il 16 novembre 2010 dal Consiglio Regionale, investe il territorio comunale di Vimodrone. Obiettivi principali sono:

- potenziare la fruizione del patrimonio storico architettonico e naturalistico ambientale;
- salvaguardare il complesso delle risorse e del patrimonio culturale da fattori di rischio quali il degrado, la scarsa tutela e l'uso improprio del territorio circostante;
- assicurare il coordinamento degli interventi e degli strumenti di pianificazione intercomunali e interprovinciali, in modo da creare opportunità di sviluppo sostenibile e migliorare la qualità di vita, per ottenere un ambito territoriale di alto valore nel cuore della Lombardia.

Le disposizioni e i contenuti del PTRA hanno efficacia diretta nei confronti dei comuni e delle province compresi nel relativo ambito. Il Piano quindi:

- è prescrittivo per le modalità di uso del territorio definite e i criteri per la tutela dei valori paesaggistico-ambientali e storico-architettonico (Sezione 2 del PTRA, Area tematica prioritaria "Paesaggio")¹;
- è prescrittivo quando stabilisce la preservazione delle aree libere presenti all'interno di una "fascia di tutela di 100 metri" lungo entrambe le sponde dei Navigli (Sezione 2 del PTRA, Area tematica prioritaria "Territorio")²;
- è prescrittivo per l'ambito interessato dal programma di Expo (Sezione 2 del PTRA, Area tematica prioritaria "Territorio");
- fornisce inoltre indirizzi e criteri per la costruzione della Rete verde regionale, della Rete ecologica regionale (fascia di 500 m.) e della rete ciclabile; l'utilizzo delle aree dismesse e degradate (Sezione 2 del PTRA, Area tematica prioritaria "Territorio");
- integra le politiche settoriali regionali, in particolare quelle per il turismo e la navigazione, e cerca di portarle a sistema convogliando tutte le risorse possibili nell'attuazione del piano (Sezione 2 del PTRA, Area tematica prioritaria "Paesaggio").

Dal punto di vista gestionale il PTRA propone:

- l'applicazione della *perequazione urbanistica e/o territoriale*, al fine di trasferire in altri ambiti (dello stesso comune o nei comuni limitrofi) le volumetrie realizzabili in aree libere che devono però essere salvaguardate (quelle ricadenti nella "fascia di tutela del sistema Navigli", di 100 m);
- l'istituzione di *Commissioni uniche per il paesaggio*, al fine di coordinare in modo omogeneo l'esercizio associato delle funzioni paesaggistiche e far sì che

¹ All'interno delle fasce di salvaguardia il PTRA prevede la tutela di alcune opere/edifici di valore storico culturale e paesaggistico mediante prescrizioni ed indirizzi da trasferire nella pianificazione locale, per una loro effettiva valorizzazione promozione e sviluppo.

² Il PGT deve procedere all'individuazione puntuale delle aree libere comprese all'interno della fascia di tutela di 100 metri lungo il corso dei Navigli.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

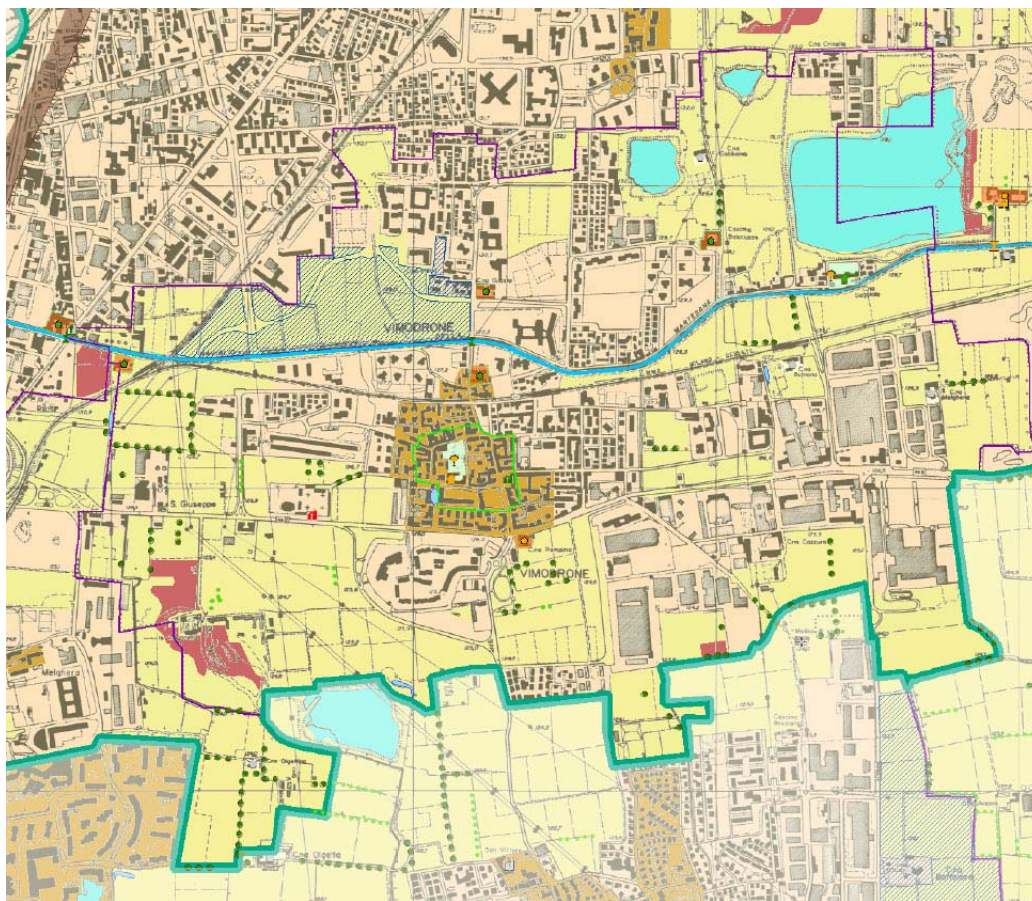
le valutazioni delle proposte di trasformazione vengano formulate con modalità tra loro congruenti e nel rispetto della continuità e unitarietà dei paesaggi lungo ogni Naviglio³;

- l'istituzione di un *soggetto unico in grado di gestire tutte le attività* che ruotano intorno ai navigli. Ciò permetterebbe di attuare, anche con l'ausilio di risorse finanziarie innovative, quelle politiche di marketing territoriale necessarie per il reale sviluppo di questo territorio.

L'assunzione degli obiettivi di PTR A da parte del PGT di Vimodrone è resa esplicita e riconoscibile mediante rimandi diretti.

La valutazione del grado di coerenza avviene considerando gli ambiti di approfondimento prioritari del PTR A (Paesaggio, Territorio, Turismo) e facendo riferimento alle azioni proposte che investono il territorio comunale.

Paesaggio



Tav. 1.11, Valori e identità paesistico ambientali (stralcio)

³ Secondo il PTR A l'articolazione più opportuna degli ambiti di competenza delle Commissioni (in esercizio consorziato tra Comuni) potrebbe avere come riferimento i singoli Navigli, perché presentano in forma più organica quelle "specificità paesaggistiche" alle quali si riferisce l'art. 80 della l.r. 12/2005.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Il PTRA propone criteri d'intervento che dovranno essere riferimento progettuale per gli enti e operatori deputati:

- alla manutenzione, conservazione e ripristino delle sponde, dei manufatti idraulici e degli attraversamenti del sistema “naviglio”;
- alla trasformazione degli immobili (beni storico-architettonici, ville storiche, edifici rurali, edifici religiosi, complessi industriali storici, edifici del nucleo storico);
- alla manutenzione e/o valorizzazione degli spazi aperti (parchi storici e contemporanei);
- al recupero e alla riqualificazione di aree dismesse, aree di cava, terrain vague...;
- a riqualificare il sistema insediativo rurale, intervenendo sulle aree verdi agricole (di permanenza storica, urbane di risulta), sulle aree a bosco/macchia/con filari, sulla rete irrigua;
- a studiare l'inserimento paesistico delle infrastrutture del trasporto e degli insediamenti commerciali.

Alcune indicazioni riguardano in particolare il territorio di Vimodrone, quali:

- il divieto di aprire nuove grandi strutture di vendita e centri commerciali all'interno dell'intero ambito di tutela del Naviglio Martesana;
- l'importanza delle aree di cava, in uso o dismesse, localizzate nel territorio interessato dal PTRA. Tali aree libere, data l'estensione e la collocazione, sono assolutamente strategiche ai fini dei programmi di riqualificazione ambientale e paesistica dell'ambito del Naviglio alla scala locale e sovracomunale. È posto inoltre il divieto di nuovi ampliamenti delle cave esistenti e l'apertura di nuove cave.

I criteri prestazionali devono essere considerati dal PGT di Vimodrone, in fase di elaborazione delle scelte progettuali e soprattutto nella definizione delle regole di trasformazione del territorio⁴. Saranno escluse le GSV, mentre la regolamentazione delle aree delle cave e di quelle lungo il Naviglio Martesana sarà condivisa con gli enti territoriali coinvolti (futuri enti gestori PLIS Piano delle Cave).

Territorio

L'area di Milano-Cologno-Vimodrone è una delle più critiche sotto il profilo della qualità del paesaggio. Qui il naviglio attraversa un territorio marginale non definito, mentre in prossimità di Vimodrone un'estesa area a nord del Martesana è interessata da un recente intervento residenziale con il completamento degli spazi liberi verso Cologno Monzese.

Su questo tratto non insiste la fascia di tutela di 100 mt., all'interno della quale il PTRA solitamente propone la valorizzazione degli spazi verdi e la salvaguardia delle aree libere (preservandole da trasformazioni incompatibili con gli obiettivi di qualità del paesaggio). È rappresentato invece il vincolo paesistico ambientale (D.lgs 42/04, art. 136).

⁴ Le stesse informazioni e valutazioni raccolte in questa sezione costituiscono la base per una mappatura degli ambiti di diversa sensibilità paesaggistica del territorio comunale.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

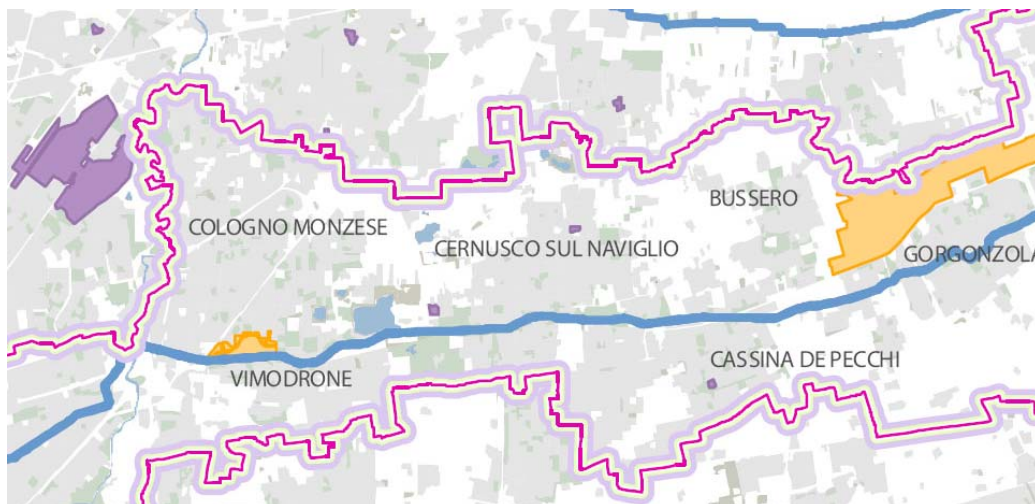
DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

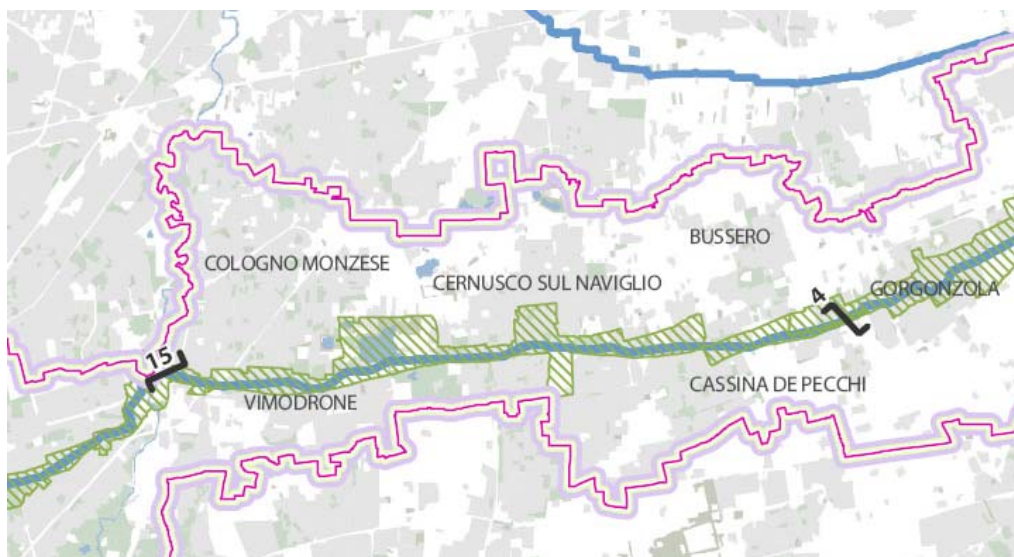
I-21040 Morazzone
Via Europa 54
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it



Tav. 5, Aree dimesse e in trasformazione (stralcio)

In giallo i principali ambiti di trasformazione urbana di rilevanza sovracomunale



Tav. 2, Fascia di tutela 100 m (stralcio)

Col tratteggio verde il vincolo paesistico ambientale (D.lgs 42/04, art. 136, ex L.1497/39)

A Vimodrone si dovrà perfezionare l'istituzione del Plis Piano delle Cave, tenendo conto dei mutui rapporti tra obiettivi di tutela e obiettivi di sviluppo espressi dal PGT. A questo scopo si dovrà istituire una specifica disciplina di tutela finalizzata alla regolazione di tutte le attività aventi rilevanza urbanistica e paesaggistica, demandando gli aspetti gestionali agli strumenti operativi del Parco.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

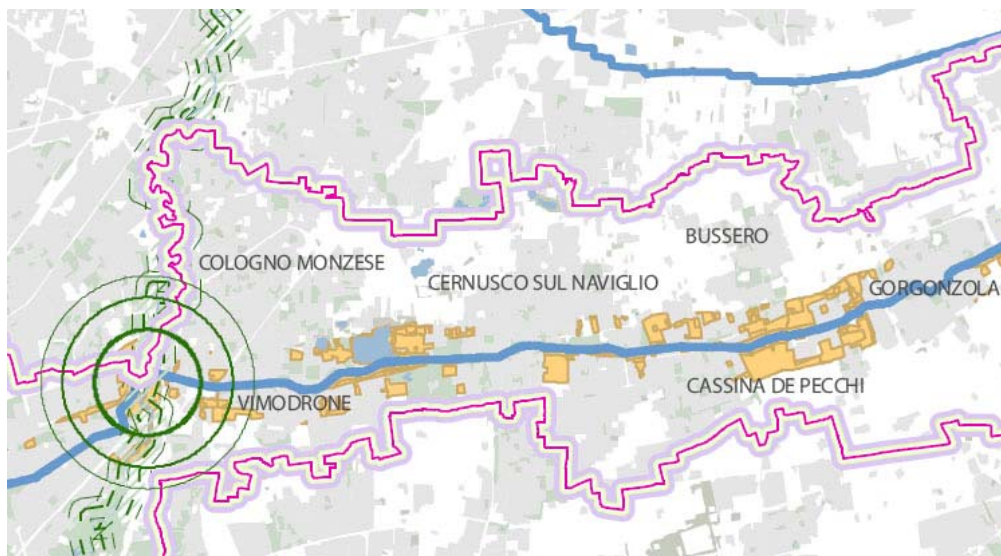
Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



Tav. 3, Sistema rurale paesistico e ambientale (stralcio)

In giallo gli ambiti agricoli e naturalistici nella fascia di 500 m dalle sponde

Ai fini della valorizzazione del sistema rurale e paesistico ambientale il PTR assume una “fascia di tutela di 500 m” dalle sponde dei Navigli, esterna al tessuto consolidato. Questa definisce uno spazio di tutela delle rilevanze paesaggistiche, di valorizzazione e ricomposizione dei contesti rurali. Tale fascia:

- contribuisce alla definizione della Rete Verde prevista dal PTR, come linea di forza in cui le qualità paesaggistiche urbane ed extraurbane (rurali, ambientali) sono direttamente fruibili attraverso il sistema dei sentieri ciclopeditoni;
- rappresenta un corridoio di area vasta complementare al sistema dei corridoi primari della Rete Ecologica Regionale. In tal caso l’obiettivo fondamentale non è il mantenimento della connettività ecologica, quanto fornire servizi ecosistemici alle diverse componenti del territorio (agricole, paesaggistiche, idriche, infrastrutturali, insediative).

Gli indirizzi del PTR stabiliscono che i documenti dei PGT dovranno assumere tale fascia come continuità della rete ecologica regionale, indicando misure di mitigazione da adottare qualora venga interrotta. L’eventuale ampliamento dell’urbanizzato dovrà essere motivato sulla base delle effettive esigenze di sviluppo tenendo conto dell’obiettivo di PTR.

Il PGT di Vimodrone dovrà prevedere la salvaguardia delle aree agricole (ricadenti nella “fascia di tutela di 500 m”) aventi rilevanza economica e produttiva e modalità di insediamento di funzioni agricole, orientate in particolare alla c.d. “filiera corta”, integrate da altre attività rivolte al tempo libero e alla cura del territorio.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

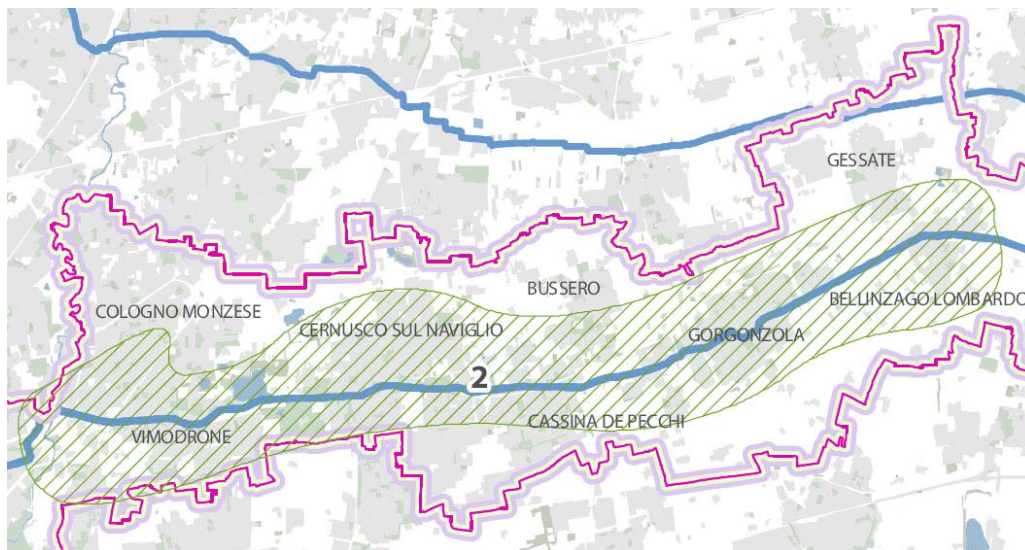
Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



Tav. 7, Azioni di approfondimento (stralcio)

Col tratteggio verde l'ambito di riferimento del Progetto n. 2

Il PTRS individua infine 9 specifici progetti di sviluppo territoriale del Sistema navigli, la cui attuazione è rinviata ad un successivo momento di approfondimento.

L'azione n. 2, *Riqualficazione e rinnovato ruolo urbano per le stazioni della Linea Metropolitana MM2*, interessa il Comune di Vimodrone (oltre che i Comuni di Bussero, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Gessate, Gorgonzola, Milano). Obiettivi specifici sono:

- rinnovo e riqualficazione delle stazioni esistenti, evidenziandone la funzione di luogo urbano all'interno del tessuto edificato delle città attraversate;
- potenziamento del ruolo dei nodi di interscambio, all'interno del sistema della mobilità dell'area urbana milanese;
- potenziamento dell'accessibilità ciclabile e pedonale alle stazioni, compresa l'individuazione di spazi adeguati e custoditi per la sosta;
- conservazione e potenziamento del sistema di aree libere esistenti tra tracciato della linea metropolitana e Naviglio Martesana.

Il PGT di Vimodrone dovrà riconoscere il ruolo strategico delle stazioni M2 per la funzionalità e la qualità urbana, in misura diversificata per M2 Vimodrone e M2 C.na Burrone. Per ciò che riguarda le connessioni ciclopedonali, dovrà assumere dette stazioni come luogo privilegiato di attraversamento della linea della metropolitana in direzione nord-sud. Dovrà infine prevedere azioni coordinate di tutela delle aree libere comprese tra il sedime della linea M2 e il naviglio Martesana, riconosciuto il carattere identitario di tali luoghi.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Turismo

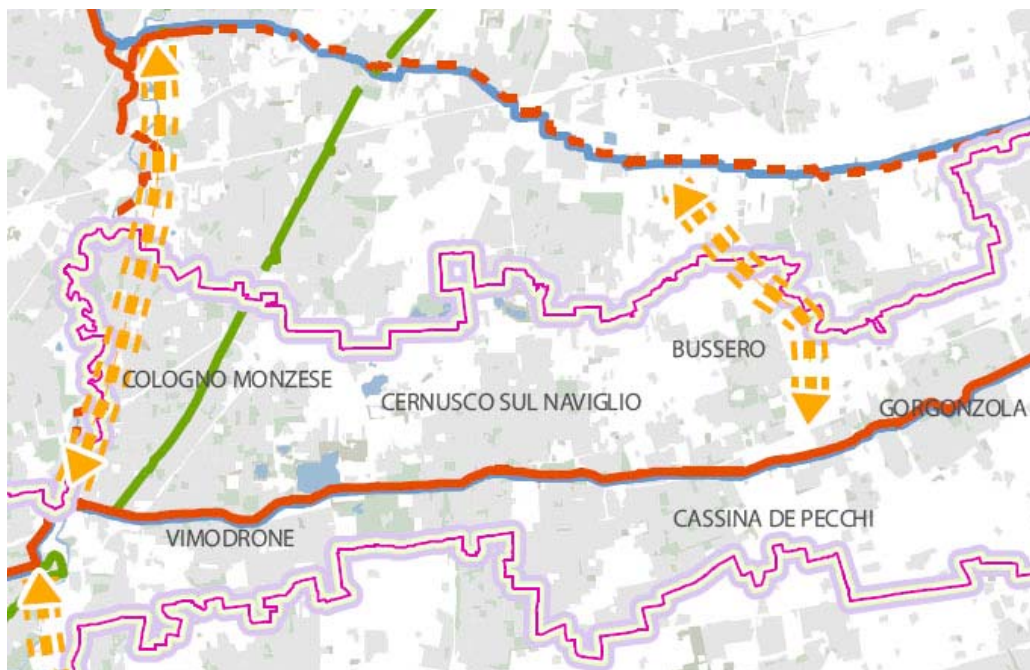


Tav. 8, Navigazione (stralcio)

Lo sviluppo della navigazione lungo l'idrovia Lario - Adda - Milano - Po prevede l'utilizzo dei navigli Paderno e Martesana.

La tratta Trezzo d'Adda - Milano, che interessa Vimodrone, presenta però diverse criticità. Le condizioni al contorno fanno propendere per la valorizzazione dell'utilizzo ciclopedonale dell'alzaia, al fine di fornire nuove occasioni di fruizione, e per interventi puntuali di ripristino della navigabilità su tratte contenute di valenza locale, per piccoli natanti e a scopo esclusivamente turistico o didattico.

A Vimodrone, riconosciute le difficoltà da questo punto di vista, si valorizzerà la mobilità lenta a ridosso del naviglio.



Tav. 4, Rete ciclabile (stralcio)

In rosso la rete regionale esistente, in verde quella provinciale esistente

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Il miglioramento della qualità dell'offerta turistica della mobilità lenta riguarda anche il percorso ciclopedonale lungo il naviglio Martesana, oggi già quasi interamente attrezzato (grazie agli interventi della Provincia e delle diverse amministrazioni comunali). In questo caso l'attenzione deve essere rivolta alla valorizzazione dell'utilizzo combinato ferro-bici, sfruttando la presenza delle stazioni della linea metropolitana M2 di Vimodrone, Cernusco sul Naviglio, Cassina dé Pecchi, Gorgonzola e Gessate e la possibilità quindi di ampliare gli ambiti di fruizione anche per un'utenza di tipo familiare.

Il PGT di Vimodrone assumerà le stazioni M2 Vimodrone e M2 C.na Burrone come luogo privilegiato per consentire l'attraversamento in direzione nord-sud della linea metropolitana.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

PTCP MILANO

La sostenibilità dello sviluppo insediativo costituisce l'obiettivo generale del PTCP⁵ di Milano, declinato secondo cinque obiettivi specifici:

- compatibilità ecologica e paesistico ambientale delle trasformazioni;
- integrazione fra i sistemi insediativo e della mobilità;
- ricostruzione della rete ecologica provinciale;
- compattazione della forma urbana;
- innalzamento della qualità insediativa.

Allo scopo di perseguire uno sviluppo economico sostenibile e un assetto territoriale policentrico, il PTCP propone di valorizzare le specificità dei diversi contesti locali. Riconosce quindi le differenti realtà territoriali in cui la provincia milanese si articola; per ognuna di queste individua le potenzialità/criticità, stabilisce gli obiettivi e gli indirizzi generali di sviluppo, rispetto ai quali i Comuni sono chiamati a verificare la compatibilità dei loro strumenti urbanistici.

Nel caso specifico, Vimodrone ricade nella porzione est dell'ambito Adda-Martesana, caratterizzato da un territorio densamente urbanizzato e una ridotta presenza di aree libere. Il PTCP riconosce in questa zona i seguenti punti di forza:

- la presenza del Naviglio Martesana e del Canale Villoresi, emergenze non solo d'importanza storico-documentali ma anche a forte valenza paesistico-ricreativa;
- la possibilità di raccordo con importanti infrastrutture della mobilità (autostrade A1 e A4 mediante la tangenziale est Milano; linea metropolitana MM2 e, tramite questa, linea ferroviaria FNM e RFI);
- la diversificazione produttiva;
- la disponibilità di strutture di servizio alle imprese e alle persone di diverso grado e livello.

Per la valorizzazione dell'ambito, il PTCP propone da un lato di rafforzare la competitività locale puntando sulle politiche agricole e su quelle rivolte alla piccola e media impresa e, dall'altro, di attivare strategie di valorizzazione ambientale in collaborazione con i piani di settore dei parchi e Plis locali. Le azioni proposte sono:

- il sostegno allo sviluppo di comparti di piccola e media impresa;
- la razionalizzazione e lo sviluppo del sistema della viabilità con prioritaria riqualificazione e gerarchizzazione della rete esistente;
- la riqualificazione ambientale delle aree di cava e/o il loro recupero ai fini naturalistico-fruttivi;
- il recupero e la promozione storico-architettonico locale con particolare attenzione al sistema dei navigli e delle cascine;
- la salvaguardia degli elementi tipici del paesaggio agrario;
- la creazione di circuiti turistici ciclopedonali finalizzati alla fruizione delle emergenze storiche, paesistiche e ambientali.

Le strategie del PGT di Vimodrone devono essere congruenti con gli indirizzi del PTCP. In particolare quelle riguardanti l'economia locale, il paesaggio, e la mobilità, che dovranno prevedere:

⁵ Il Piano Territoriale della Provincia di Milano attualmente vigente è stato elaborato ai sensi della L.R.1/2000 ed approvato con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 14 ottobre 2003. È in corso il suo adeguamento alla legge regionale di governo del territorio (L.R. 12/2005). Per l'analisi di compatibilità si fa riferimento al piano vigente, eccezion fatta per il sistema degli ambiti destinati ad attività agricola.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

- prospettive di crescita dell'economia locale, mediante elevazione della competitività dei siti destinati alle attività produttive ora dismessi o in dismissione;
- nuove aree per lo sviluppo di attività maggiormente incidenti sul prodotto interno lordo locale e sull'occupazione (già esistenti nel territorio comunale), nonché per la riduzione di evidenti negatività ambientali o paesaggistiche;
- un quadro di rete stradale rinnovato per effetto dell'entrata in esercizio della s.p. 160, escludendo per conseguenza la previsione di nuovi ed ulteriori collegamenti stradali nord-sud;
- una maggiore funzionalità complessiva della rete stradale urbana mediante innalzamento del livello di gerarchizzazione della rete, separando quanto più possibile i diversi flussi (interni, di attraversamento, ciclopedonali);
- una rete di percorsi ciclopedonali prevalentemente in sede propria, con forte integrazione con i luoghi del territorio di maggiore interesse paesaggistico;
- un modello di sviluppo e di tutela del territorio incardinato sui valori territoriali presenti, tanto riconducibili alla naturalità e al significato ecologico della gran parte delle aree inedificate, quanto ai caratteri strutturali del paesaggio urbano, a partire dai sistemi insediativi di pregio e dai valori monumentali.

Tra gli obiettivi strategici del PGT assumono particolare rilevanza le indicazioni volte alla tutela e alla conservazione degli elementi costitutivi del paesaggio agrario, in particolar modo in riferimento all'art.34 del PTCP "Elementi del paesaggio agrario".

I contenuti del PGT dovranno quindi essere coerenti con le disposizioni previste dal PTCP relative ai singoli elementi del paesaggio agrario:

Fontanili

- vietare l'alterazione delle teste e aste dei fontanili,
- vietare la trasformazione, l'urbanizzazione e edificazione all'interno di una fascia misurata dall'orlo della testa e lungo l'asta del fontanile,
- promuovere la riqualificazione delle incisioni della testa e dell'asta e la relativa vegetazione di pertinenza,
- ammettere interventi per la fruizione, purché compatibili con le finalità di conservazione e valorizzazione naturalistica del bene,

Marcite

- incentivare il mantenimento delle coltivazioni,

Rete irrigua

- tutelare e valorizzare i percorsi delle rogge e dei canali irrigui,

Manufatti idraulici

- vietare l'alterazione dei manufatti idraulici di valore paesistico,
- recuperare e conservare i manufatti che rappresentano una testimonianza storica locale dei modelli atti al governo delle acque irrigue,

Viabilità podereale e interpodereale

- conservare e mantenere in buono stato la viabilità per il transito efficiente dei mezzi agricoli, incentivando la percorribilità ciclopedonale delle aree caratterizzate da visuali di interesse paesaggistico,

Vegetazione di ripa e bordo campo

- conservare e riqualificare la vegetazione arboreo-arbustiva autoctona,

Complessi rurali

- recuperare e valorizzare a usi agricoli, di fruizione turistica, didattica e culturale dei complessi rurali, mantenendo i caratteri dell'edilizia rurale della tradizione locale.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

In merito al mantenimento e potenziamento delle connessioni ambientali il PGT, in linea con i contenuti del PTCP, definisce strategie e azioni specifiche, declinando principalmente le politiche per il paesaggio e l'identità locale e le politiche per l'ambiente.

Sebbene tali contenuti sono trattati dettagliatamente nel documento *"DdP20.0 Politiche, strategie, azioni per in governo del territorio"* in questa sede si evidenziano le relazioni che intercorrono tra gli obiettivi strategici del PTCP, (esplicitati al paragrafo 3.1.3 *Tutela e sviluppo degli ecosistemi* della Relazione Generale) ed il sistema di politiche, strategie, azioni, del PGT.

Obiettivi del PTCP e sistema delle politiche, strategie azioni del PGT:

Obiettivo PTCP: tutela degli ambiti naturali ancora presenti sul territorio.

Politiche PGT:

- residenza,
- paesaggio e identità locale.

Strategie PGT:

- contenimento dello sviluppo dell'area urbana,
- esercizio della tutela sulle aree di maggior pregio.

Azioni PGT:

- individuazione delle aree di trasformazione in misura coerente con gli obiettivi insediativi del piano, da localizzarsi in ambiti interni o a margine dell'area urbana,
- tutela delle aree comprese nel definitivo perimetro del PLIS delle Cave, mediante il completamento della fase di istituzione del Parco Locale, e per mezzo di azioni dirette volte a regolare le attività esercitabili aventi rilevanza urbanistica.

Obiettivo PTCP: riequipaggiamento delle aree agricole e di quelle periurbane con siepi, filari e aree boscate.

Politiche PGT:

- ambiente

Strategie PGT:

- Definire la rete ecologica comunale.

Azioni PGT:

- Normazione delle aree verdi orientata alla conservazione ed elevazione della biodiversità e della continuità ecologica, anche mediante specifiche prescrizioni volte alla riduzione delle discontinuità delle aree verdi (ecodotti e opere similari).

Obiettivo PTCP: riconnessione funzionale di ecosistemi ora parzialmente o completamente isolati.

Politiche PGT:

- paesaggio e identità locale,
- ambiente.

Strategie PGT:

- esercizio della tutela sulle aree di maggior pregio,
- definire la rete ecologica comunale.

Azioni PGT:

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

DdP

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- definizione della rete ecologica comunale, entro la quale siano disciplinate le aree agricole e i caratteri degli edifici realizzabili al servizio delle attività agricole,
- conservazione della continuità delle aree verdi urbane laddove ancora esistente, anche mediante indirizzi pre-progettuali per l'uso dei suoli e limitazione delle superfici copribili,
- esercitare un'azione di tutela di base mediante il Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle Cave, riconoscendo al territorio del parco il ruolo principale nella costruzione della rete ecologica comunale,
- garantire quanto più possibile la continuità delle aree verdi urbane, pubbliche e private pertinenziali, al fine della tutela del significato ecologico del verde urbano,
- normazione delle aree verdi orientata alla conservazione ed elevazione della biodiversità e della continuità ecologica, anche mediante specifiche prescrizioni volte alla riduzione delle discontinuità delle aree verdi (ecodotti e opere similari).

Obiettivo PTCP: integrazione delle esigenze dell'ambiente naturale con le richieste delle attività produttive, urbanistiche e infrastrutturali.

Politiche PGT:

- residenza,
- economia locale,
- ambiente.

Strategie PGT:

- contenimento dello sviluppo dell'area urbana,
- definizione di potenzialità di adeguamento e sviluppo,
- tutela e sviluppo del settore agricolo,
- correlare lo sviluppo con il recupero ambientale.

Azioni PGT:

- individuazione delle aree di trasformazione in misura coerente con gli obiettivi insediativi del piano, da localizzarsi in ambiti interni o a margine dell'area urbana,
- previsione di aree da destinare alla delocalizzazione di attività situate in aree o edifici impropri, parti di contesti paesaggistici pregevoli,
- salvaguardia delle aree agricole aventi rilevanza economica e produttiva,
- definire azioni dirette in capo all'attuazione delle previsioni di maggiore incidenza territoriale (aree di trasformazione) finalizzate alla compensazione ambientale, in particolare mediante elevazione dei valori della naturalità delle aree oggetto di tutela.⁶

⁶ Modifica effettuata a seguito della controdeduzione al parere di compatibilità espresso dalla Provincia di Milano

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

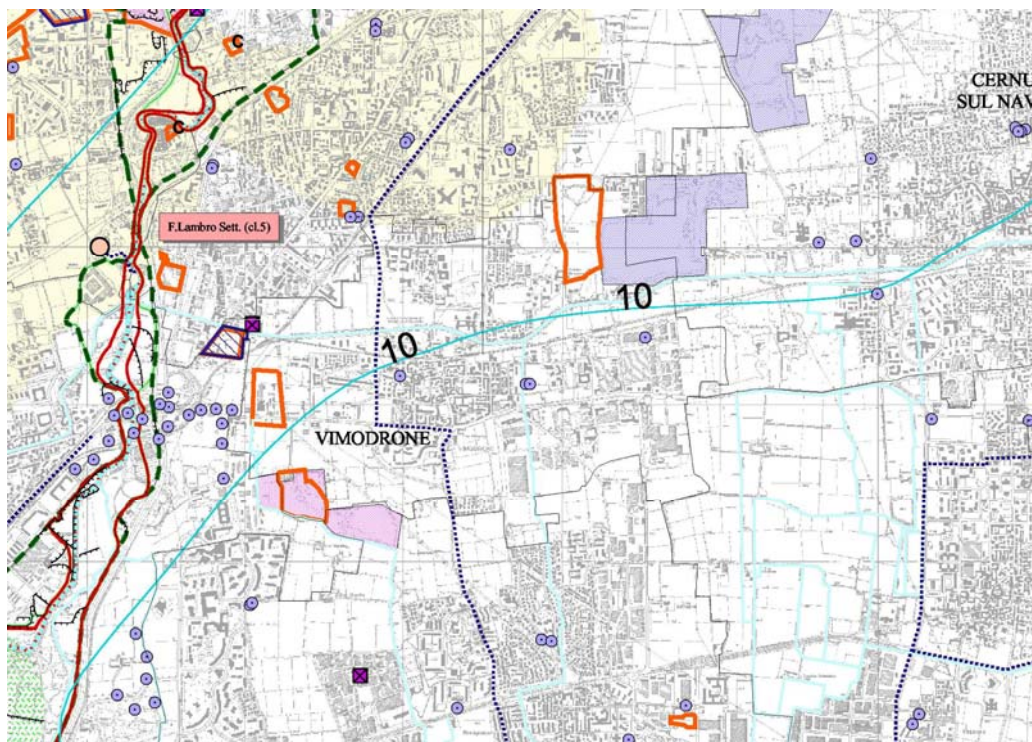
Ddp

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

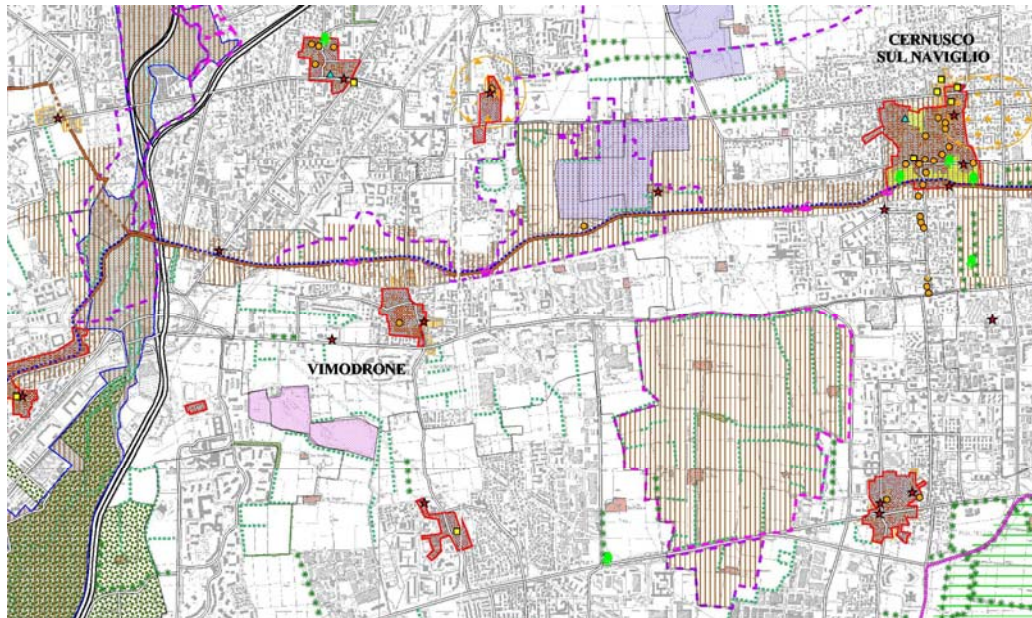
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it



Tav. 2, Difesa del suolo (stralcio)

Sono riconoscibili all'interno del territorio comunale 3 aree in corso di caratterizzazione e/o bonifica, una delle quali insiste su una cava cessata. Si rileva inoltre un ambito di cava attiva e uno stabilimento a rischio di incidente rilevante (dismesso alla data di redazione del presente documento).



Tav. 3, Sistema paesistico ambientale (stralcio)

Sono riconoscibili all'interno del territorio comunale un percorso di interesse paesistico, che si attesta lungo il naviglio storico. L'ambito di riferimento è considerato di rilevanza paesistica. Viene indicato inoltre il perimetro del proposto Plis Parco delle Cave (perimetro che nel PGT dovrà essere puntualmente definito tenendo conto dei mutui rapporti tra obiettivi di tutela e obiettivi di sviluppo).

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

DdP

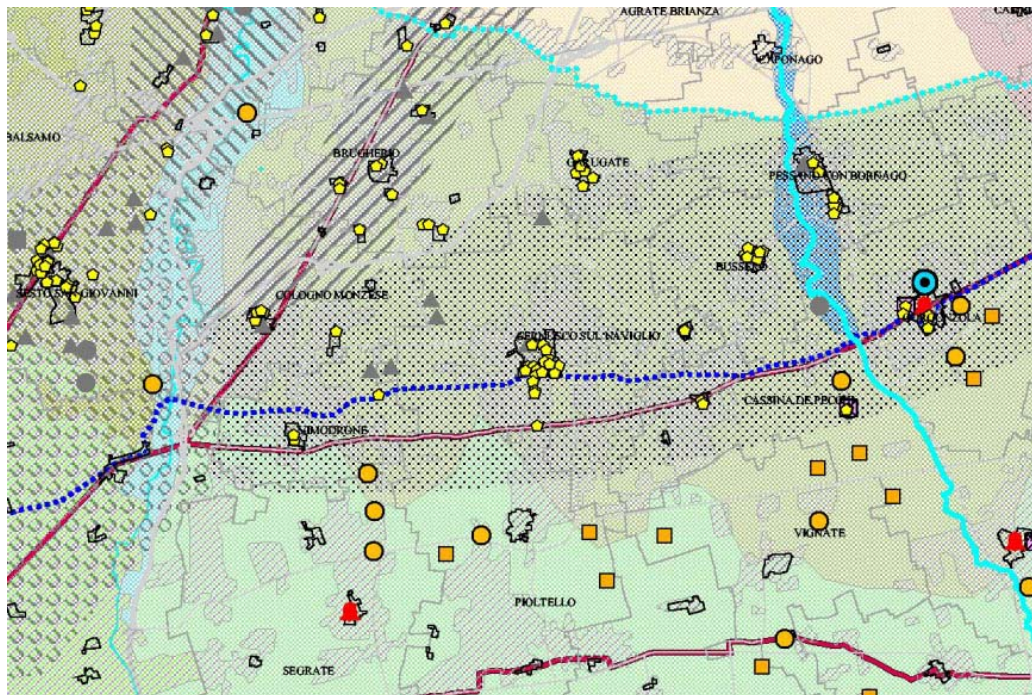
Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

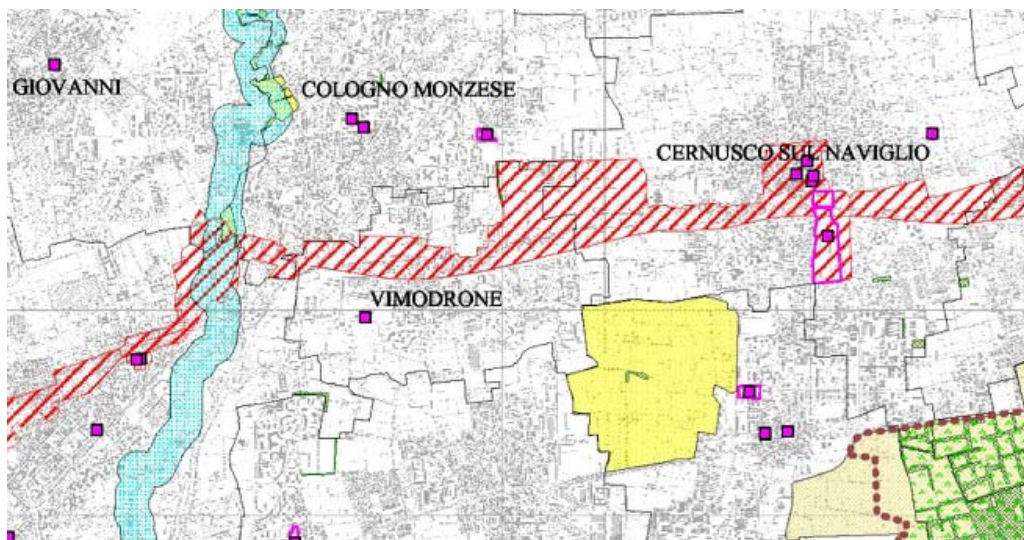
Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



Tav. 6, Unità paesistico territoriali (stralcio)

Vimodrone ricade in parte nell'alta pianura irrigua, in parte nella media pianura irrigua e dei fontanili.



Tav. 5/b, Sistema dei vincoli paesistici e ambientali (stralcio)

Col tratteggio verde il vincolo paesistico ambientale (D.lgs 490/99, art. 139-bellezze d'insieme)

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

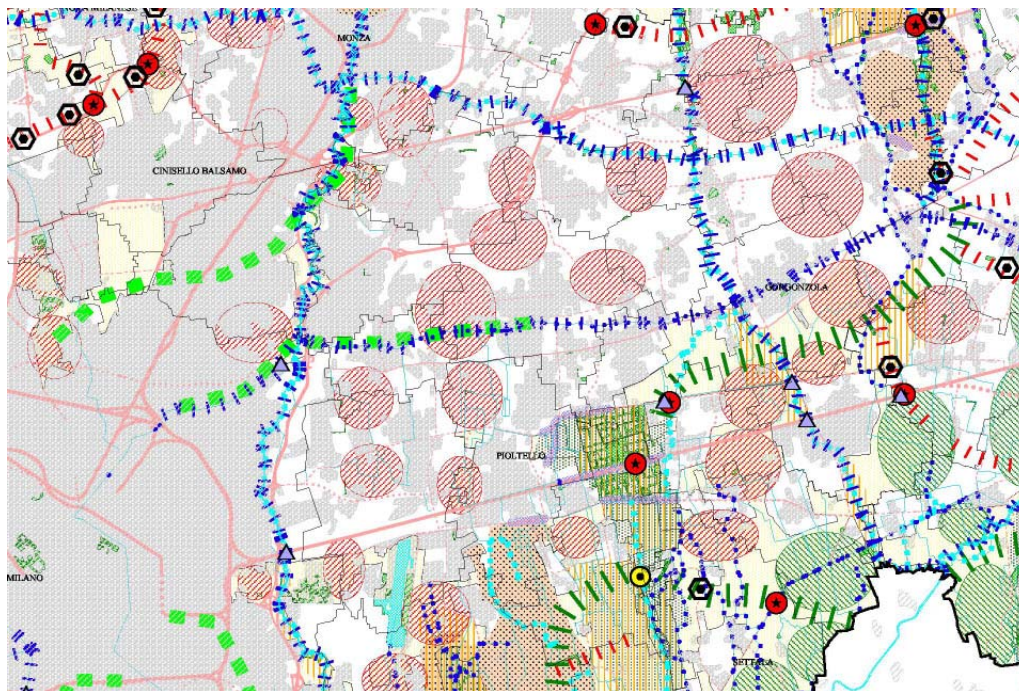
Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



Tav. 4, Rete ecologica (stralcio)

Il naviglio Martesana è riconosciuto come corso d'acqua minore di importanza ecologica, lungo il quale devono essere sviluppate le principali linee di connessione con il verde territoriale. A nord-est e a sud-ovest sono individuate zone extraurbane dove potrebbero essere attivati progetti di consolidamento ecologico.

Una nota specifica merita l'individuazione degli ambiti agricoli contenuti nella proposta di adeguamento del PTCP alla L.R. 12/05. Tali aree, non segnalate nel piano vigente, sono oggetto di particolare attenzione nella versione rivista: sono considerati risorsa fisica ed economica da tutelare e valorizzare, in grado di assumere valenze paesistico ambientali e di presidio al consumo di suolo. Ciò in aderenza ai contenuti della legge che pone particolare attenzione alla dimensione ambientale ed ecologica.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



PTCP Milano, Adeguamento LR 12/05 (proposta in fase di revisione, maggio 2008)

Tav. 7, Ambiti destinati all'attività agricola. Proposta di individuazione (stralcio)

Due aree destinate ad attività agricola ricadono all'interno del territorio comunale. Una è localizzata a sud-est, l'altra (di considerevole estensione) è a ovest e si sviluppa in direzione nord-sud a cavallo della SS 11 (via Padana Superiore).

Le aree agricole individuate dal piano devono essere compatibili con quelle indicate dal PTCP di Milano.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

PIANO DELLE CAVE DELLA PROVINCIA DI MILANO

Il Piano Cave è lo strumento con il quale si attua la programmazione in materia di ricerca e coltivazione delle sostanze minerarie di cava (nella provincia di Milano i materiali inerti estratti sono ghiaia, sabbia e argilla).

Attualmente nella Provincia di Milano è in vigore il nuovo piano approvato il 16 maggio 2006 (D.C.R. 16 maggio 2006 n° VIII/166), predisposto sulla base di criteri determinati dalla Giunta Regionale (D.G.R. 26/02/1999 n. 6/41714).

A livello operativo, sono identificati gli ambiti territoriali nei quali è consentita l'attività estrattiva, i tipi e le quantità di sostanze di cava estraibili nonché le modalità di escavazione e le norme tecniche da osservare nell'esercizio dell'attività. Il piano, infine, individua le destinazioni finali delle aree al termine della coltivazione e ne detta i criteri per il ripristino.

Tra il comune di Vimodrone e quello di Cernusco sul Naviglio, nei pressi della C.na Gaggiolo, ricade una cava di recupero (Rg 7), ovvero una “cava cessata in cui è consentita la temporanea ripresa dell'attività estrattiva al solo fine di consentirne il recupero ambientale secondo tempi e modalità stabiliti nel progetto di sistemazione ambientale” (art. 3).

Al suo interno sono riconoscibili le seguenti articolazioni: attività estrattiva cessata sottofalda (nella porzione centrale), area di impianti e stoccaggio (a nord), area di recupero in corso o da attuare (ai limiti est ed ovest), area di rispetto (a sud).

Il suo riassetto può essere autorizzato sulla base di un progetto conforme alle prescrizioni contenute nella specifica scheda di cui all'Allegato B (art. 6).

CAVA DI RECUPERO	Rg7		Bacino 5	Cava C.na Gaggiolo	
COMUNI INTERESSATI	Cernusco S/N, Vimodrone				
LOCALIZZAZIONE	C.na Gaggiolo				
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6c1				
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01	N 5041021,57 m	E 1523919,57 m	m s.l.m. 130,01	
	N° 02	N 5041176,82 m	E 1523922,21 m	m s.l.m. 131,00	
SUPERFICIE DELL'AMBITO	30,30 ha	GIÀ COLTIVATA	a secco	-	
			in falda	17,90	
VINCOLI PRESENTI	Vincolo paesaggistico-ambientale				
CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) riferita al settembre 2001		122.00		
		cod. pozzo	sogg.	quota	periodo osserv.
	Soggiacenza massima registrata	0150340124	18.87	120.06	1998-2001
		0150700174	18.00	116.52	1998-2001
	Soggiacenza minima registrata	0150340124	13.07	125.85	1998-2001
		0150700174	11.53	123.00	1998-2001
	Direzione di flusso prevalente		NNE-SSO		
Gradiente idraulico locale (‰)		2.7-3.2‰			
PREVISIONE DI PIANO					
VOLUME DI PIANO	500.000 m ³ (*)				
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	50 m	a secco	-		
		in falda	-		
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE			secondo progetto da sviluppare		
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA					

(*) valore indicativo aggiornabile in funzione dei contenuti e delle finalità del piano di recupero.

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

ddp

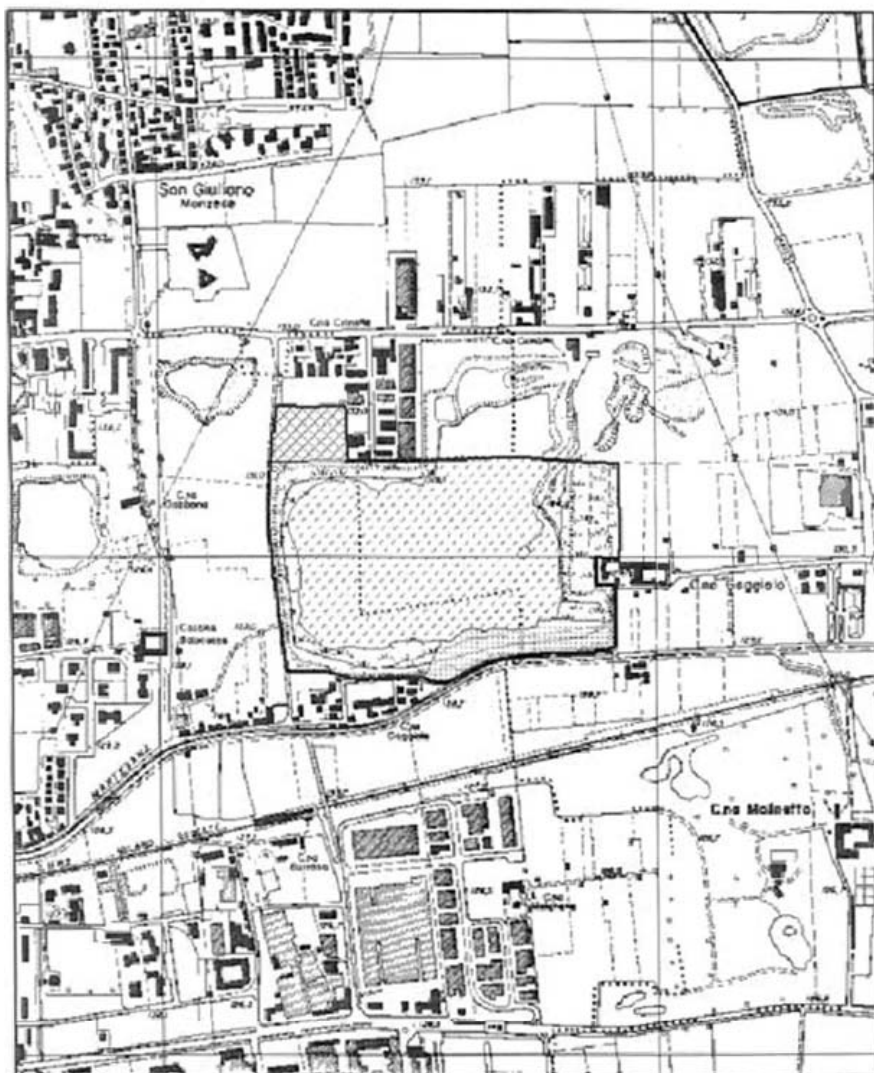
Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



Normativa tecnica, Allegato B . Scheda e planimetria della cava di recupero Rg7

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

DOCUMENTO DI PIANO 2012

Ddp

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@saproject.it
www.saproject.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata